



legautonomie
associazione autonomie locali

DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE DI LEGAUTONOMIE E SINDACO DI PISA, ON. MARCO FILIPPESCHI

Federalismo, Filippeschi: "I tagli sono certi, le nuove entrate no. Siamo delusi e preoccupati"

"Tirando le somme cosa porteranno in cassa i comuni? Questa è la domanda che i sindaci si fanno. Siamo in vista della elaborazione dei bilanci, con scelte che si annunciano drammatiche, e non vengono certezze nuove. Quello che gli enti locali invece chiedevano". Così il sindaco di Pisa Marco Filippeschi, presidente nazionale di Legautonomie commenta il decreto varato ieri dal Consiglio dei Ministri su fisco comunale.

"Cosa verrà ai comuni in risorse aggiuntive da mettere in bilancio dalla cedolare secca sugli affitti e qual è la base imponibile? – domanda Filippeschi - Perché la Imu vale a partire da 2014 e come si pensa che i comuni possano arrivare fin lì, visto il taglio diretto di un miliardo e duecento milioni e quelli riflessi dai tagli alle regioni? Qual è il quadro complessivo delle scelte sul federalismo demaniale, con il consolidamento delle scelte di trasferimento, e che effetti può avere sulle finanze comunali, almeno come stima?".

"A queste tre domande oggi non si è risposto - aggiunge Filippeschi - chiediamo risposte. E non si può chiedere ai comuni un suicida affidamento a prospettive indefinite. Si conferma quanto Legautonomie ha sostenuto nelle settimane scorse: resta aperta una questione irrisolta col governo e restano necessarie una mobilitazione molto forte e misure esplicite e significative da parte dei comuni che dimostrino resistenza nel conflitto istituzionale irrisolto. Perché i cittadini e le imprese – conclude il presidente di Legautonomie – capiscano che cosa sta accadendo, prima d'essere inevitabilmente colpiti".

5 agosto 2010

Ufficio stampa: 3337413087 - 06697660207